

Il significato  
e la realtà  
del battesimo

VERLAG DER STROM

Da richiedere presso:

*Il Fiume di Vita*  
Cas. Post. 215  
I-39100 Bolzano

I versetti biblici sono tratti  
dalla versione Nuova Riveduta, 2002  
© Società Biblica di Ginevra

ISBN 3-88083-834-8  
Titolo originale:  
«The Meaning and Reality of Baptism»  
Copyright 2003, Parousia Ministry  
P.O. Box 706  
South San Francisco, CA 94083-0706  
USA  
Copyright dell'edizione italiana 2004  
Verlag DER STROM GmbH  
Filderhauptstraße 61 C  
D-70599 Stuttgart

Il battesimo è un atto molto importante. Esso deve seguire immediatamente l'azione del credere nel Signor Gesù. Perché il battesimo è così importante? Quali sono il significato e la realtà del battesimo? Per molte persone, purtroppo, il battesimo non è altro che una formalità o un rito, ma per noi deve significare molto di più. Abbandoniamone quindi la comprensione superficiale e cerchiamo di afferrarne la realtà. Per presentare il battesimo la Bibbia adopera tre immagini meravigliose: i figli d'Israele che attraversano il mar Rosso, il passaggio attraverso il fiume Giordano che porta nel buon Paese promesso, ed il passaggio di Noè attraverso il diluvio grazie all'arca. Ognuno di questi esempi storici dell'Antico Testamento prefigura la realtà del battesimo.

## 1) *Attraversare il mar Rosso*

I figli d'Israele, dopo tanti anni di schiavitù in Egitto, videro la potenza di Dio, quando Dio mandò le dieci piaghe sull'Egitto per obbligare il faraone a lasciar partire il popolo di Dio. Poi, durante il viaggio attraverso il deserto, il Signore guidò i figli d'Israele stando davanti a loro nella nuvola. Subito dopo la loro partenza, il cuore del faraone cambiò e decise d'inseguirli con il suo esercito. I figli d'Israele ebbero paura: avevano il mar Rosso davanti e faraone dietro. Allora Dio ordinò a Mosè di alzare il suo bastone e di stendere la mano sopra il mare per dividerlo. Dio divise le acque del mar Rosso e fece passare il suo popolo sull'asciutto. L'esercito di faraone li inseguì da vicino, ma appena l'ultimo Israelita uscì dal mar Rosso, le acque tornarono e inghiottirono l'intero esercito di faraone.

In 1 Corinzi 10:1-2, Paolo parla del battesimo riferendosi al passaggio sul mar Rosso. *«Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola, passarono*

*tutti attraverso il mare, furono tutti battezzati nella nuvola e nel mare, per essere di Mosè». Questi versetti mostrano tre aspetti del battesimo: a) essere sotto la nuvola, b) passare attraverso il mare e c) essere battezzati in Mosè. Teniamo presente che la nuvola è un elemento del cielo, mentre il mare fa parte della terra. Da un lato, con l'immersione in un'acqua simile a quella del mar Rosso, cioè con il battesimo, dichiariamo di appartenere a Dio; dall'altro lato, siamo battezzati anche nella nuvola che rappresenta la realtà del battesimo.*

### *Battezzati con acqua e con lo Spirito Santo*

Nella Bibbia la nuvola si riferisce allo Spirito Santo. La realtà del battesimo deriva dallo Spirito Santo. Non possiamo vedere lo Spirito Santo come non possiamo vedere l'aria che respiriamo. Per questo la Bibbia usa l'acqua come simbolo visibile dello Spirito Santo invisibile. L'acqua è una testimonianza visibile, lo Spirito Santo invece è la realtà invisibile. Senza lo Spirito Santo, il battesimo

nell'acqua è vuoto e rimane senza significato. Però i versetti sopraindicati mostrano che siamo battezzati non soltanto «attraverso il mare», ma anche «sotto la nuvola»; il che significa battezzati nell'acqua e con lo Spirito Santo. Giovanni Battista rese testimonianza in Marco 1:8 dicendo: *«Io vi ho battezzati con acqua, ma lui (il Signor Gesù) vi battezzerà con lo Spirito Santo».*

1 Corinzi 12:13 lo conferma: *«Infatti noi tutti siamo stati battezzati in un unico Spirito per formare un unico corpo, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito».* È cruciale che ogni persona battezzata creda di essere stata battezzata non soltanto con acqua, ma molto di più con lo Spirito Santo. Come i figli d'Israele passarono attraverso il mar Rosso e furono sotto la nuvola, anche tu devi essere battezzato nell'acqua, ma soprattutto nella realtà celeste dello Spirito Santo. Ecco ciò che richiede la fede viva.

## *Battezzati in Cristo*

1 Corinzi 10:2 dice che siamo battezzati «in Mosè», ma nessun brano dell'Antico Testamento dice che i figli d'Israele furono battezzati in Mosè. Perché allora Paolo lo menziona qui? Abbiamo bisogno di rivelazione! Nell'Antico Testamento Mosè è un'immagine di Cristo. Battezzati in Mosè significa essere battezzati **in** Cristo. Quando crediamo in Cristo, riceviamo Cristo nella nostra vita. Ma abbiamo ancora bisogno d'essere battezzati **in** Cristo. Per descrivere l'atto di credere, la lingua greca, lingua originale del Nuovo Testamento, usa un termine che significa «entrare credendo». La lingua italiana invece non ha un tale concetto: diciamo soltanto «credere in» Gesù Cristo. Abbiamo quindi perso l'idea che credendo in Cristo entriamo in Cristo: entriamo in Cristo credendo. Galati 3:27 lo conferma: «*Infatti voi tutti siete stati **battezzati in Cristo** vi siete rivestiti di Cristo*». Anche Romani 6:3 mette questo punto in rilievo: «*O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati **battezzati in Cristo Gesù**, siamo stati*

*battezzati nella sua morte?»* Quindi la meta della viva fede cristiana è di trasportare i credenti in Cristo. Quando un nuovo credente vede questa meta, spontaneamente si fa battezzare.

Credendo in Gesù Cristo ed essendo battezzati in lui, siamo totalmente uniti a Cristo. Altre versioni usano termini come «divenire una stessa cosa», «diventare come una medesima pianta», «essere innestati» o «essere uniti» (Ro 6:5). Entriamo in una meravigliosa unione con lui. Per mezzo di questa unione partecipiamo a tutte le ricchezze di Cristo ed a tutto ciò che lui ha sperimentato: la sua perfetta umanità, la divinità, la sua morte e resurrezione, la sua ascensione, la sua autorità e tutte le sue opere. Paolo dice in Efesini 2:4-6: *«Ma Dio ... ci ha vivificati con Cristo (è per grazia che siete stati salvati) e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù»*. Dove ci troviamo ora? In Italia? In cielo? In ambedue i luoghi! Siamo qui sulla terra, ma il Signor Gesù è seduto nei cieli e noi siamo seduti con Cristo nei cieli. Com'è possibile? È possibile soltanto



se siamo stati totalmente uniti a Cristo attraverso lo Spirito Santo. Non esiste nessun altro modo. Se non fossimo uniti a lui, come potremmo essere morti, risuscitati ed asceti con lui? I versetti in Romani 6:3-6 ci mostrano che questa unione con Cristo è prodotta dal battesimo. Questa è la nostra salvezza. Ecco quanto importante è essere battezzati. Per questo il Signore disse in Marco 16:16: «Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato».

### *Le potenze di Satana e delle tenebre sono distrutte*

Come abbiamo già visto, quando i figli d'Israele abbandonarono l'Egitto, faraone li inseguì con il suo esercito. Poi il mar Rosso si divise e i figli d'Israele l'attraversarono inseguiti da faraone e dal suo esercito. Ma appena i figli d'Israele uscirono dal mare, le acque ricoprirono il mar Rosso ed inghiottirono l'intero esercito di faraone. I figli d'Israele cantarono con gioia delle lodi al Signore sull'altra riva del mar Rosso, avendo

ammirato l'opera grandiosa di Dio nel distruggere i loro nemici. Che meraviglioso risultato del passaggio del mar Rosso. È una figura della nostra esperienza del battesimo. Il battesimo distrugge le potenze di Satana e delle tenebre come furono distrutti faraone ed il suo esercito. Non possono più inseguirti. Con il battesimo non soltanto entri in Cristo e sei unito a lui, ma allo stesso momento sperimenti che Dio, per mezzo della morte di Gesù Cristo sulla croce, ha giudicato e distrutto per te Satana con le potenze delle tenebre e della morte. Ebrei 2:14 dice: *«Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo»*. Lode al Signore!

Ognuno deve fare personalmente quest'esperienza del battesimo. Quando Satana viene per attaccarti, tocca la realtà del battesimo nel tuo spirito, proclamando con franchezza al diavolo ed alle potenze delle tenebre: *«Voi siete già stati giudicati e distrutti per mezzo della morte di Cristo sulla croce*

ed io ora sono unito a Cristo. D'ora in poi non avete più nulla a che fare con me». Le potenze delle tenebre fuggiranno da te se proclami questo. In Cristo siamo più che vincitori! Impara a stare saldo su questa realtà del battesimo. Solo così annulli la forza di Satana e delle sue potenze. Paolo dice in Colossesi 1:13: «*Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio*». Che battesimo abbiamo!

## 2) *Attraversare il Giordano* (*Giosuè 3 e 4*)

Ora consideriamo il secondo esempio del battesimo: l'attraversamento del fiume Giordano. I figli d'Israele avevano già attraversato le acque del mar Rosso e Dio aveva distrutto faraone con il suo esercito; ciò significa che nel momento in cui ci facciamo battezzare è applicato il giudizio di Dio su Satana e sull'intero potere delle tenebre. Allora perché è necessario attraversare anche il fiume Giordano? Qual è il significato di

questo passaggio? Sebbene i figli d'Israele fossero fisicamente fuori dall'Egitto, erano ancora impregnati dalle tradizioni, dai modi di vita e dai gusti dell'Egitto. Di conseguenza, durante il loro soggiorno nel deserto, hanno mormorato contro Mosè, indulto alle voglie della loro carne, adorato gli idoli e si sono ribellati contro Dio. Si sono persino rifiutati di entrare nel buon Paese promesso. Così per quarant'anni hanno girovagato nel deserto. La condizione degli Ebrei nel deserto è simile a quella di noi credenti oggi. Abbiamo creduto e siamo stati salvati, ma abbiamo ancora la carne, la vita naturale caduta ed il nostro io. Sbagliamo continuamente e siamo ribelli. Ma l'opera profonda di Dio ci porta a sperimentare il secondo aspetto del battesimo: il passaggio attraverso il Giordano. Quest'immagine mostra che il battesimo tratta anche il nostro «io», la nostra carne ed il nostro uomo naturale e caduto.

La vecchia generazione ribelle che uscì dall'Egitto è morta nel deserto; ma la nuova generazione ha attraversato il Giordano, nel

modo ordinato da Dio ed è entrata nel buon Paese. Appena i sacerdoti che portavano l'arca fecero un passo nel Giordano, le acque che scendevano si fermarono. Essi rimasero nel letto del fiume, all'asciutto, finché tutti i figli d'Israele l'ebbero attraversato. Inoltre Dio aveva ordinato a Giosuè di incaricare dodici uomini, uno per tribù, perché prendano ognuno una pietra dal letto del Giordano e la portino nel luogo dove volevano accamparsi. Poi Giosuè fece erigere dodici pietre in mezzo al Giordano, nel luogo in cui si erano fermati i sacerdoti che portavano l'arca. Appena i sacerdoti uscirono dal Giordano, le acque ricoprirono le dodici pietre rizzate da Giosuè nel Giordano. Questo brano della Bibbia è molto significativo.

*Sono stato crocifisso con Cristo*

Le pietre rizzate da Giosuè in mezzo al Giordano rappresentano il nostro vecchio io, la nostra carne e tutta la vecchia creazione caduta che è in noi. Tutto questo è stato sepolto nel fiume Giordano! Romani 6:6 ci dice

che *«il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più al peccato»*. Quindi, quando entriamo nell'acqua del battesimo, seppelliamo il nostro vecchio io, e quando usciamo dall'acqua, emergiamo come un uomo nuovo – simboleggiato dalle pietre che i figli d'Israele portarono fuori dal Giordano. Paolo scrive in Romani 6:4: *«Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita»*. Lode al Signore per la novità di vita! *«Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me!»* (Ga 2:20a).

Quando Satana viene per tentarti o per condannarti a motivo dei tuoi errori, o quando ti senti debole nel tuo io, devi dichiarare a Satana, a te stesso ed al Signore: *«Il mio vecchio uomo è stato crocifisso con Cristo. Io sono stato battezzato! Cristo vive ora in me!»* Galati 5:24 dice: *«Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri»*. Alleluia! Ricordati che

la realtà di questi fatti è nello Spirito! I figli d'Israele attraversarono due volte le acque: il mar Rosso ed il fiume Giordano. Per questa ragione furono chiamati gli Ebrei, che significa «quelli che attraversano i fiumi». Abbiamo creduto e siamo stati battezzati in Cristo Gesù, *«siamo passati dalla morte alla vita»* (Gv 5:24; 1 Gv 3:14), *«ci siamo convertiti dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio»* (At 26:18). Il nostro vecchio uomo e la vecchia creazione sono stati sepolti con lui, *«le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove»* (2 Co 5:17b). Quindi, anche noi, tramite un unico battesimo, passiamo attraverso le due acque che rappresentano il fatto che Dio, da un lato ha giudicato Satana ed il mondo, e dall'altro ha trattato il nostro vecchio io e la carne. Per questo motivo il battesimo è una realtà importantissima.

### 3) *L'arca salva Noè dalle acque*

Ai tempi di Noè Dio vide la debolezza, la corruzione e la violenza dell'uomo sulla terra e

decise di giudicare e distruggere tutto il male sulla terra tramite il diluvio. «Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore» (Ge 6:8). Dio gli ordinò di costruire un'arca seguendo esattamente le sue istruzioni. Solo Noè e la sua famiglia furono salvati dal giudizio di Dio tramite l'arca.

*Battezzati in un unico corpo:  
il corpo di Cristo, la chiesa*

Il Nuovo Testamento, in 1 Pietro 3:20-21, paragona il battesimo alla salvezza sperimentata da Noè nell'arca, «... quando la pazienza di Dio aspettava, al tempo di Noè, mentre si preparava l'arca, nella quale poche anime, cioè otto, furono salvate attraverso l'acqua. Quest'acqua era figura del battesimo (che non è eliminazione di sporcizia dal corpo, ma la richiesta di una buona coscienza verso Dio). Esso ora salva anche noi, mediante la risurrezione di Gesù Cristo». Quelli che sono stati battezzati in Cristo sono come Noè quando entrò nell'arca. L'arca simboleggia il Signore Gesù Cristo, ma anche il corpo di Cristo (1 Co 12:13), che è la chiesa.



## *Liberati dall'ira e dal giudizio di Dio*

Quando il Signor Gesù ritornerà, Dio giudicherà la terra proprio come lo fece ai tempi di Noè. Prima del suo ritorno ci sarà una gran tribolazione di tre anni e mezzo, durante la quale Dio giudicherà il mondo. Così come ai tempi di Noè, la nostra salvezza oggi consiste nell'entrare nell'arca, cioè in Cristo e nella chiesa, attraverso la realtà (non soltanto il rito) del battesimo. Dio preserverà dal suo giudizio sul mondo quelli che credono e sono stati battezzati.

Il versetto sopraindicato dice che il battesimo non può eliminare la sporcizia dal corpo, perché soltanto il sangue prezioso di Gesù elimina ogni sporcizia. Però, essendo entrati nell'acqua del battesimo siamo entrati in Cristo. In questa realtà, rappresentata dal passaggio del mar Rosso e del fiume Giordano, non c'è più nessuna condanna perché siamo in Cristo Gesù e camminiamo secondo lo Spirito (Ro 8:1). Perciò possiamo avere una buona coscienza davanti a Dio e non dobbiamo avere paura del giorno del

suo ritorno. Siamo stati totalmente uniti a Cristo nella sua risurrezione attraverso il battesimo e siamo stati battezzati attraverso l'unico Spirito nel suo corpo. Quindi siamo stati interamente giustificati davanti a Dio, nostro Padre. Voi fratelli e sorelle appena battezzati, esercitate la vostra fede: siete entrati nell'arca, in Cristo e nella chiesa. Proclamate con franchezza che siete stati riconciliati con Dio e che non sarete giudicati con il mondo.

*Non indugiare: sii battezzato!*

Gli esempi del mar Rosso, del Giordano e dell'arca mostrano chiaramente che dobbiamo essere battezzati. Attraverso il battesimo entriamo in una meravigliosa unione con Cristo. Giovanni 14:20 è una parola preziosa: «*In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me e io in voi*». Una tale unione è veramente misteriosa, ma meravigliosa. È quindi chiaro che l'atto di accogliere Cristo nello spirito e nel cuore mediante la fede, deve essere accompagnato dal battesimo

che mediante la medesima fede ci fa entrare in Cristo. Per questo motivo il battesimo è necessario.

Molte persone pensano che basti credere nel Signore Gesù e che il battesimo non sia importante. Considerano il battesimo soltanto un rito e dicono: «Ha creduto in Cristo. Lodiamo il Signore! Il battesimo può aspettare». Sembra più difficile essere battezzato che credere. Per credere bastano pochi secondi, mentre per il battesimo si devono cambiare i vestiti e preparare l'acqua (per non menzionare le molteplici tradizioni create dall'uomo). Così alcuni dicono: «È troppo complicato!» e passeranno anni senza che il credente sia battezzato, subendo in questo modo un gran danno. Noi tutti dobbiamo vedere che il battesimo è molto importante, non deve essere rimandato.

### *L'esempio della conversione di Paolo*

Mentre Saulo di Tarso si recava a Damasco per perseguitare i cristiani, il Signore Gesù gli apparve in una grande luce che risplen-

dé intorno a lui. Saulo ne fu accecato; condotto a Damasco digiunò e pregò per tre giorni (At 9:3-18; 22:5-11). Poi il Signore mandò un uomo devoto, Anania, per imporre le mani a Saulo affinché ricuperi la vista. Immediatamente dopo che Saulo ebbe ricuperato la vista, Anania gli disse: «**E ora, perché indugi?** alzati, sii battezzato e lavato dei tuoi peccati, invocando il suo nome» (At 22:16).

### *L'esempio del carceriere*

Atti 16:25-33 illustra chiaramente che credere ed essere battezzati vanno di pari passo. Paolo e Sila pregavano e cantavano inni a Dio nella prigione; **a mezzanotte**, «a un tratto, vi fu un gran terremoto, la prigione fu scossa dalle fondamenta; e in quell'istante tutte le porte si aprirono, e le catene di tutti si spezzarono. Il carceriere si svegliò e, vedute tutte le porte del carcere spalancate, sguainò la spada per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gli gridò ad alta voce: Non farti del male, perché siamo tutti qui. Il carceriere, chiesta un lume, balzò dentro e tutto tremante, si gettò ai

piedi di Paolo e di Sila; poi li condusse fuori e disse: Signori, che debbo fare per essere salvato? Ed essi risposero: Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia. Poi annunziarono la Parola del Signore a lui e a tutti quelli che erano in casa sua. Ed egli li prese con sé **in quella stessa ora della notte**, lavò le loro piaghe e **subito fu battezzato lui con tutti i suoi**. Non aspettarono la mattina, perché sapevano che fede e battesimo sono come un paio di scarpe: per camminare in modo bilanciato ambedue sono necessarie.

### *L'esempio dell'eunuco*

Non rinviare il battesimo solamente perché temi la presenza della gente. La Bibbia non impone la presenza di molte persone; basta la persona che si fa battezzare e colui che battezza. Atti 8:26-40 presenta l'esempio di un evangelista di nome Filippo che predicava il vangelo ad un eunuco su un carro in mezzo al deserto. Oltre il cocchiere, c'erano soltanto due persone sul carro. Il versetto 36 dice: *«Strada facendo, giunsero a un luogo dove*

*c'era dell'acqua. E l'eunuco disse: Ecco dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». L'eunuco chiese se poteva essere battezzato e non se poteva credere. Filippo rispose: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile ... Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò». Con questo esempio vediamo chiaramente che il battesimo segue immediatamente la fede in Cristo Gesù e che non è necessario essere battezzato di fronte a tante persone. Il punto cruciale è di entrare nella realtà del battesimo. Non indugiare! Dopo il battesimo sarai riempito di gioia, «...e l'eunuco, continuando il suo viaggio tutto allegro ...». John So*

## *Dello stesso autore*

Grazia, ricompensa e punizione  
per i credenti, pp 55

Il grande mistero: Cristo e la chiesa, pp 78

Il mistero dei sette candelabri d'oro, pp 41

Il nuovo patto, pp 84

Il ritorno al Padre, pp 38

La triplice responsabilità del  
cristiano, pp 121

L'unità della chiesa:

visibile o invisibile? pp 50

L'uomo è fatto per godere, pp 15

L'uomo nell'immagine di Dio, pp 22

Scegli la vita e vinci, pp 53

Una visione fondamentale, pp 18

*Volantini per diffondere il vangelo:*

Cristo in noi: la nostra speranza

Cos'è l'uomo?

Egli è diverso da come te lo immagini

Gli sei prezioso

Il Padre ti aspetta

L'uomo è un vaso